



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

Prot.n. 34 del 5 dicembre 2023

Al Presidente della Giunta regionale

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: rischio licenziamento operatori sociosanitari ASL NA1

Il sottoscritto Consigliere regionale, **Gennaro Saiello**, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che

- a) tra i compiti istituzionali delle ASL c'è la necessità di garantire prestazioni sociosanitarie per determinate fasce deboli della popolazione e che tali attività sono maggiormente espletate, nelle loro articolazioni territoriali, dai Dipartimenti di Salute Mentale, Dipendenze, Riabilitazione, Anziani e Immigrazione con il personale in organico;
- b) le AASSLL per sopperire alla carenza di personale, non sufficiente a garantire le prestazioni citate, procedono all'affidamento delle prestazioni sociosanitarie mediante procedure di gara;
- c) che il Consorzio GESCO e la Cooperativa ERA risultano affidatarie di diversi servizi e vedono impegnate risorse nella provincia di Napoli per più di 1300 persone, fra educatori, operatori sociali, psicologici e oss;

Considerato che

- a) il 4 dicembre 2023, così come riportato sulla testata online "dalsociale24.it" gli operatori del consorzio Gesco e della cooperativa ERA hanno incrociato le braccia perché è emerso un documento, che gli enti stanno facendo girare in queste ore, in cui si legge: *«a partire da qualche tempo le aziende sanitarie locali della Campania hanno avviato una serie di interventi volti al frazionamento dei servizi prima, alla loro svalutazione e fino al totale assorbimento. E tutto, pare, per non avvalersi più del supporto della cooperazione sociale»*;
- b) le sostituzioni di cui parlano gli enti nel documento vedono numeri preoccupanti: *«Una dimensione concreta che contribuisce ad impiegare, a Napoli, più di 1300 persone; milletrecento fra educatori, operatori sociali, psicologici, oss, che sono però anche artigiani, artisti, animatori territoriali ed attivatori di rete, compagni di viaggio e amici di tanti e tante, fra pazienti, familiari, medici»*;

Rilevato che



Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle

- a) l'operazione dell'Asl, come dichiarato dagli stessi interessati: *«è un danno per gli operatori che difficilmente potranno essere collocati in altri servizi, un danno anche perché nel tempo abbiamo sviluppato un modello di riabilitazione fondata sulla cura di comunità che andrebbero persi. Un patrimonio costruito insieme agli utenti, famiglie, ai territori. Come andrà perso il grande lavoro fatto per integrare il privato sociale con quello pubblico»;*

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato chiede di sapere

1. se la Giunta regionale è a conoscenza di quanto in premessa;
2. quali azioni ha intenzione di intraprendere per garantire a detto personale socioassistenziale il prosieguo della propria opera che da anni, in situazioni critiche, vedasi, in primis, il Covid-19, ha messo a repentaglio la propria integrità fisica e mentale con turni a dir poco massacranti e con tanta abnegazione nell'espletamento dei suoi compiti;
3. se la Giunta regionale intende dare agli Enti del Servizio Sanitario Regionale linee guida finalizzate a bandire regolari concorsi in applicazione dell'articolo 1, comma 268 lett C), Legge 234 del 30/12/2021 che espressamente prevede per gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale quanto segue: *“possono, anche al fine di reinternalizzare i servizi appaltati ed evitare differenze retributive a parità di prestazioni lavorative, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale, avviare procedure selettive per il reclutamento del personale da impiegare per l'assolvimento delle funzioni reinternalizzate, prevedendo la valorizzazione, anche attraverso una riserva di posti non superiore al 50 per cento di quelli disponibili, del personale impiegato in mansioni sanitarie e socio-sanitarie corrispondenti nelle attività dei servizi esternalizzati che abbia garantito assistenza ai pazienti in tutto il periodo compreso tra il 31 gennaio 2020 e il 31 dicembre 2021 e con almeno tre anni di servizio”.*

F.to Gennaro Saiello